

La kermesse Apre domani il salone che andrà avanti fino a martedì Il Sana invade la città e punta l'Expo Eventi off e 620 espositori per il bio

Inaugura il ministro

Il taglio del nastro sarà del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina

Il mondo del biologico e naturale allarga i suoi confini, abbracciando il centro cittadino e mirando verso Milano: la ventiseiesima edizione del Sana si regala Sana City e lavora per Expo 2015. Il salone del bio, organizzato da BolognaFiere in collaborazione con Federbio apre domani, con taglio del nastro del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina alle 10.30, punta su cibo e cosmesi, per quattro giorni ospiterà 620 espositori e si farà fucina del dibattito sul biologico, accogliendo e mostrando al pubblico tutte le novità del settore, oltre a regalarsi un calendario di appuntamenti off. «La manifestazione è dedicata quest'anno ai temi dell'Expo 2015 — annuncia il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli — che significa una grande cultura di nutrire il pianeta, con la sostenibilità e la salvaguardia della biodiversità. Il lavoro di Sana sarà il nostro contributo verso Expo 2015». Del resto, Bologna «ha tutte le caratteristiche per fare un passo avanti in questo settore», assicura il fondatore di Alce Nero Lucio Cavazzoni.

Aumentano gli espositori (+7%), con una crescita del 40% di quelli esteri (saranno 71) e sono in arrivo 1.500 buyer internazionali. Aumenta anche il consumo del biologico nel Belpaese. «L'incontro tra Sana ed Expo è l'occasione per lanciare una sfida — ha detto l'assessore regionale Tiberio Rabboni — per aumentare in Italia la produzione agricola biologica, dove la nostra regione è leader nazionale: il paradosso è che la crescita dei consumi è in doppia cifra

mentre il comparti produttivo del biologico italiano non aggrava questa crescita».

Il ruolo dell'Italia non è in discussione, assicura in una nota il ministro Martina: «Siamo leader in Europa nel settore bio e il trend positivo di crescita del comparto sotto il profilo produttivo e dei consumi ne è la conferma. Parliamo di un settore che vale 3 miliardi di euro nel nostro Paese e che riguarda oltre il 10% della superficie agricola nazionale».

L'ottimismo del ministro è confermato dai dati di un'indagine affidata a Nomisma: i consumatori italiani di prodotti bio sono arrivati al 59% (+4,5%) e, tra chi ha fatto almeno un acquisto, il 22% dichiara di consumare prodotti bio tutti i giorni, un altro 37% almeno una volta a settimana. Un assaggio di bio potrà farlo anche chi non visiterà i padiglioni della fiera (biglietto d'ingresso, aperto ai visitatori domani e domenica: 5 euro). Sono 140 gli eventi di SanaCity, promossa in collaborazione con Eco Bio Confesercenti: un fitto calendario di degustazioni, incontri e showcooking, un modo «per dar vita ad un racconto quotidiano della città del cibo e del bio», fa presente l'assessore comunale Matteo Lepore.

Tra le iniziative c'è anche una «camminata per la salute» domani mattina su per San Luca, a cui dovrebbero partecipare il sindaco Virginio Merola, il ministro Federica Guidi, l'ex premier Romano Prodi, l'ex ministro Piero Gnudi, il presidente di Genus Bononiae Fabio Roversi Monaco, il numero uno della Virtus Renato Villalta e il patron di Valsoia Lorenzo Sassoli de Bianchi. Il ministro all'Ambiente Galletti sarà presente invece domenica, ma in fiera (padiglione 33, ore 10.30).

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+7%

Gli espositori

aumentano (+7%), con una crescita del 40% di quelli esteri (saranno 71) e sono in arrivo 1.500 buyer internazionali

140

Gli eventi di SanaCity, in collaborazione con Eco Bio Confesercenti: fitto il calendario di degustazioni, incontri e showcooking

